

**STUDIO LEGALE**

**AVV. FRANCESCA LIDEO**

**AVV. SERGIO GALLEANO**

**AVV. WALTER MICELI**

**AVV. FABIO GANCI**

**AVV. TIZIANA SPONGA**

**C.so Lodi, 19, 20135 Milano**

**Tel. 0259902379 Fax 0259902564**

**Tel. Fax. Avv. Lideo 0323.556863**

**Email: [avv.lideo@gmail.com](mailto:avv.lideo@gmail.com),**

**TRIBUNALE DI MILANO**

**PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI NEI CONFRONTI DEI  
LITISCONSORTI**

**PROCEDIMENTO R.G. 12922/15 – SEZIONE LAVORO – GIUDICE dr.ssa SAIONI**

Per le sig.re

- 1. LUCANO SILVIA CAROLINA**, nata a Milano il 12.06.1983, residente in Milano, Via Arbe n.67, C.F.: LCNSVC83H52F205Y;
- 2. VITALIANO CESARINA**, nata a Girifalco il 8.10.1972, residente in Castellanza, Via luigi Pomini n.31, C.F.: VTLCRN72R48E050N;
- 3. LANZIANO MARIA CARMELA**, nata a Lagonegro il 11.09.1978, residente in Legnano, Via Flora n.152, C.F.: LNZMCR78P51E409L;
- 4. MAURO MARILENA**, nata a Rho il 18.03.1983, residente in Nerviano, Via Cadorna n.32, C.F.: MRAMLN83C58H264N;
- 5. MELIDORO ROSETTA**, nata a Rotondella il 8.05.1966, residente in Rotondella, Via Filangieri n.34, C.F.: MLDRTT66E48H591M;
- 6. FACCIO LOREDANA**, nata a Milano il 14.02.1968, residente in Vanzago, Via L. GO A. Frank n.1, C.F.: FCCLDN68B54F205H;
- 7. FERRO MARISA**, nata a Marsala il 8.05.1981, residente in Milano, Viale Dell'Aviazione n.3, C.F.: FRRMRS81E48E974I;
- 8. PALMERI ERMINIA**, nata a Gela il 26.05.1972, residente in Rho, Via Pace n.158, C.F.: PLMRMN72E66D960E;
- 9. MARRO BARBARA**, nata a Cervinara il 17.06.1977, residente in Cervinara, Via Carlo Del Balzo n.117, C.F.: MRRBBR77H57C557F;
- 10. GALLO CATERINA**, nata a Favara il 15.03.1971, residente in Favara, Via Enzo Ferrari n.8, C.F.: GLLCRN71C55D514Q;

tutte rappresentate e difese, per procura in calce al presente ricorso, dagli Avv.ti Walter Miceli, C.F. MCL WTR 71C17 G273 N, fax 0916419038, PEC [waltermiceli@pecavvpa.it](mailto:waltermiceli@pecavvpa.it), Fabio Ganci, C.F. GNC FBA 71°01 G273 E, fax 0916419038, PEC [fabioganci@pecavvpa.it](mailto:fabioganci@pecavvpa.it), Tiziana Sponga, C.F. SPN TZN 73M44 A757 K, PEC [tiziana.sponga@ordineavvocatibopec.it](mailto:tiziana.sponga@ordineavvocatibopec.it), fax 0519910062 avv. Francesca Lideo, C.F. LDI FNC 80R69 L746Y, fax 0323556863, PEC [avv.lideo@pec.it](mailto:avv.lideo@pec.it), avv. **Sergio Galleano**, CF. GLLSGN52E18F205N, fax: 0259902564 PEC [studiogalleano@puntopec.it](mailto:studiogalleano@puntopec.it) elettivamente domiciliati in Milano in Corso Lodi n. 19, presso e nello studio dell'Avv. Sergio Galleano.

Gli Avvocati Fabio Ganci, Walter Miceli, Tiziana Sponga, Francesca Lideo e Sergio Galleano dichiarano di voler ricevere tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento *de quo* ai seguenti numeri di fax, 0916419038, 0519910062, 0323556863 e 0259902564, e/o ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata: [fabioganci@pecavvpa.it](mailto:fabioganci@pecavvpa.it), [waltermiceli@pecavvpa.it](mailto:waltermiceli@pecavvpa.it), [tiziana.sponga@ordineavvocatibopec.it](mailto:tiziana.sponga@ordineavvocatibopec.it), [avv.lideo@pec.it](mailto:avv.lideo@pec.it), [studiogalleano@puntopec.it](mailto:studiogalleano@puntopec.it)

- **RICORRENTI**

**CONTRO**

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, C.F. 80185250588;

- **AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MILANO**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, C.F. 80099830152
- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, C.F. 97254200153

- **RESISTENTI**

#### E NEI CONFRONTI

- **di tutti i docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive dei 101 ambiti territoriali italiani**, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE) **vigenti negli anni scolastici 2014/2017<sup>1</sup>**

- **LITISCONSORTI**

\* \*

**OGGETTO:** Diritto all'inserimento dei titolari del diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002 nella III fascia delle graduatorie permanenti (ora ad esaurimento), cioè nelle graduatorie riservate ai docenti abilitati e utilizzate per l'assunzione a tempo indeterminato sul 50% dei posti annualmente banditi dal MIUR ai sensi dell'art. 399 del Decreto legislativo 297/1994. **Risarcimento dei danni in forma specifica.**

#### PREMESSO CHE

- Gli scriventi difensori depositavano ricorso ex art. 414 c.p.c. con richiesta di autorizzazione alla notifica nei confronti dei litisconsorti ai sensi dell'art. 151 c.p.c.
- Le ricorrenti sono insegnanti precarie, abilitate alla professione docente in virtù del diploma di maturità magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002 al termine di corsi quadriennali dell'Istituto Magistrale.
- Le ricorrenti aspirano ad essere incluse, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE), nella III fascia delle graduatorie ad esaurimento definitive dell'Ambito Territoriale di Milano valide per gli anni scolastici 2014/2017, ossia nelle graduatorie riservate agli abilitati e utilizzabili ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato sul 50% dei posti annualmente banditi dal MIUR ai sensi dell'art. 399 del Decreto legislativo 297/1994 e succ. modif.
- All'udienza del 17.03.2016 veniva dato atto della necessità di integrazione del contraddittorio disponendo rinvio a tal fine all'udienza del 1 Dicembre 2015 (doc.1);

#### RILEVATO CHE

- **La notifica del ricorso** nei confronti degli eventuali controinteressati **nei modi ordinari sarebbe impossibile** in ragione dell'**immenso numero dei destinatari (tutti i docenti inseriti nei 101 ambiti territoriali di tutta Italia per le classi di concorso AAAA e EEEE) pena la necessaria rinuncia di buona pare degli interessati, tutti impiegati pubblici (insegnati e personale ATA, che godono di redditi non elevati (per di più bloccati da oltre cinque anni));**
- **l'efficacia della tradizionale notificazione per pubblici proclami è stata più volte messa in dubbio** e significative, al riguardo, sono le affermazioni contenute nella decisione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato 19 febbraio 1990, n. 106, "[...] Non pare possa ragionevolmente invocarsi un onere di diligenza media del cittadino - potenziale convenuto in un giudizio - di prendere visione costante del Foglio degli annunci legali della Provincia o della Gazzetta ufficiale, nei quali il sunto del ricorso viene pubblicato [...]", con conseguente, palese violazione del principio dell'efficacia dell'atto processuale e della necessità del corretto contraddittorio;
- **la pubblicazione sulla G.U. appare comunque oltremodo onerosa per le ricorrenti: si allega, a titolo esemplificativo, preventivo n. 1588 del 2.7.2015 della Gazzetta Ufficiale per pubblicare ricorso e decreto e nominativi di soli 5 ambiti territoriali di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Milano per le classi di concorso AAAA e EEEE, preventivo pari ad € 30.451,66";** (doc. 2)

<sup>1</sup> L'art. 10, comma 5, della legge recante norme per la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (...)*", in relazione al **piano straordinario di immissione in ruolo di oltre 100.000 insegnanti**, prevede **la facoltà, per i docenti inseriti a pieno titolo nelle graduatorie, di esprimere l'ordine di preferenza tra tutti i 101 ambiti territoriali.**

Ciò implica che **tutti i candidati attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento potranno concorrere all'assunzione in tutti gli ambiti territoriali, con conseguente potenziale interesse contrario all'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari del piano di stabilizzazione.**

- Che la spesa per la notificazione per pubblici proclami con l'indicazione di tutti i nominativi di tutti i docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento per le classi di concorso AAAA e EEEE di tutti i 101 li ambiti territoriali ammonterebbe quindi ad oltre 600.000,00 euro con ovvia lesione del diritto di accesso alla giustizia;
- Che, oltre alla conseguente e palese violazione dell'art. 24 Costituzione, rileva quella di cui all'art. 21, 36 e 47 della Carta di Nizza, il cui esercizio dei connessi diritti non può che seguire il principio della "proporzionalità", ben noto in ambito comunitario, dei mezzi che l'ordinamento degli Stati membri è tenuto ad apprestare per garantire ed assicurare alle realtà sociali una ragionevole possibilità di accedere alla giustizia, nel contemperamento dei diversi interessi in gioco;
- Che già, l'attuale legislatore italiano, in evidente applicazione di tali principi, aveva approvato l'art. 12 della L. 21 luglio 2000, n. 205 con il quale aveva previsto la **facoltà, per il Giudice adito, di autorizzare la notifica con qualunque mezzo idoneo, compresi quelli per via telematica o telefax, ai sensi dell'art. 151 c.p.c.**;
- Che il **TAR Lazio**, quando è investito da azioni giudiziarie collettive, dispone sistematicamente - **quale forma di notifica diversa e alternativa rispetto alla tradizionale notificazione per pubblici proclami prevista dall'art. 150 c.p.c.** - la **pubblicazione del ricorso nel testo integrale sul sito internet del ramo di amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte**;
- Che anche i **Tribunali del lavoro**, con recenti provvedimenti resi in controversie analoghe a quella in esame, hanno autorizzato tale forma alternativa di notifica riconoscendo esplicitamente che "[...] *l'urgenza e la sformatizzazione della presente procedura nonché la peculiarità del caso (...) giustificano il ricorso a forme alternative di notifica nei termini stessi indicati dalla parte ricorrente; applicando pertanto l'art. 151 c.p.c. autorizza la ricorrente alla chiamata in causa dei soggetti individuati con l'ordinanza del 31.8.2011 mediante inserimento del ricorso e dell'ordinanza stessa nell'apposita area tematica del sito istituzionale del Ministero convenuto e dell'Ufficio regionale per la Liguria [...]*" (Testualmente Tribunale di Genova, Sez. Lavoro, R.G. n. 3578/11 - provvedimento del 01/09/2011 pubblicato nel sito internet del M.I.U.R.);
- Che negli stessi termini il Tribunale di Roma, sezione lavoro, investito di problematica analoga aveva disposto in tal senso nella causa r.g. 38871/12 con ordinanza del Presidente del Tribunale emessa in data 09.10.13 (doc. 3);
- Premesso che già altro Giudice della medesima sezione lavoro di Milano, in causa assolutamente sovrapponibile alla presente, in data 02.07.15 ha disposto la notifica del ricorso a mezzo pubblicazione sul sito internet del MIUR nell'area tematica a ciò demandata; (doc. 4)
- Tale forma di notifica **continua a essere utilizzata in via ordinaria dal Giudice Amministrativo nonché dal Giudice Ordinario in tutte le ipotesi di vertenze collettive**. Si veda, all'uopo, il sito del MIUR all'indirizzo: [http://www.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami\\_12](http://www.istruzione.it/web/ministero/proclami/proclami_12).

\* \* \* \*

Tutto ciò premesso, i sottoscritti avvocati

#### FANNO ISTANZA

Affinché la S.V.I., valutata l'opportunità di autorizzare la notificazione con modalità diverse da quelle stabilito dall'art. 151 c.p.c., in alternativa alla tradizionale notifica per pubblici proclami mediante l'inserimento in G.U.

#### VOGLIA

#### AUTORIZZARE LA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO

- nei confronti di tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE), vigenti per gli anni scolastici 2014/2017 - attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del MIUR dei seguenti dati:
  - A. autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro del ricorso e data dell'udienza;
  - B. nome dei ricorrenti e indicazione dell'amministrazione intimata;
  - C. sunto dei motivi del ricorso;

- D. indicazione dei controinteressati, genericamente individuati come “*tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell’Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE) vigenti per gli anni scolastici 2014/2017*” e, in particolare, *i docenti inseriti (per le suddette classi concorsuali) nell’ambito territoriale di Milano*”;
- E. testo integrale del ricorso e pedissequo decreto di fissazione dell’udienza.

\* \* \* \*

## **In subordine**

alla reiterata richiesta di autorizzazione alla notifica ex art. 151 cpc, i sottoscritti avvocati fanno presente che:

- ad analogo risultato può giungersi attraverso l’ordine di pubblicazione, ex art. 150 c.p.c. di:
  - 1) sintetico avviso in Gazzetta ufficiale che rinvii
  - 2) al sito Internet del Ministero e
  - 3) ad altri siti di comune consultazione nel settore scuola come il sito [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it) che è il sito più consultato su internet dagli insegnanti e dagli operatori del settore;
  - 4) oltre al deposito dell’atto introduttivo nella casa comunale (come disposto dall’art. 150 c.p.c.);Tali pubblicazioni comportano una spesa pari ad € 350,00 circa (doc.5);
- **Le predette modalità, peraltro, sono utilizzate dalla stessa Pubblica Amministrazione la quale, ad esempio, per la pubblicazione del noto DM 235/2014 ha provveduto ad effettuare sintetico avviso in Gazzetta Ufficiale rinviando al “*sito internet del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, all’indirizzo [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) e sulla rete intranet*” (doc.6).**
- Che le notifiche, usualmente ordinate dal Presidente del Tribunale, sui giornali “La Repubblica” e “Il Corriere della Sera” hanno ingenti costi (che superano la somma di euro 2.000,00, doc.7) esborsi economici che, uniti a quelli per la pubblicazione di sintetico avviso in Gazzetta Ufficiale, determinerebbero una limitazione di accesso alla giustizia;
- Che la pubblicazione, così come ivi in subordine richiesta (e cioè: sintetico avviso in G.U. con rinvio al sito del MIUR e ad il sito [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it), oltre al deposito presso la casa comunale) risulterebbe, anche in relazione al già sopra richiamato principio comunitario di “proporzionalità”, comunque efficace allo scopo della conoscenza/conoscibilità agli eventuali controinteressati ciò anche a fronte del fatto che non risulta normativamente disposta dall’art. 150 c.p.c. la pubblicazione nelle citate testate giornalistiche, trattandosi infatti di pubblicazione lasciata alla discrezionalità del Presidente;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti avvocati, **in subordine,**

### **FANNO ISTANZA**

Affinché la S.V.I., voglia autorizzare la notificazione del ricorso

- nei confronti di tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell’Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE), vigenti per gli anni scolastici 2014/2017 – attraverso:
  - 1) la pubblicazione di sintetico avviso in Gazzetta Ufficiale il quale contenga l’indicazione dei seguenti dati:**

- A. autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede, numero di registro del ricorso e data dell'udienza;
- B. indicazione generica degli istanti e indicazione dell'amministrazione intimata;
- C. oggetto della domanda;
- D. indicazione dei controinteressati, genericamente individuati come *“tutti i docenti attualmente inseriti nelle graduatorie ad esaurimento definitive di tutti i 101 ambiti territoriali italiani, per le classi di concorso Scuola dell'Infanzia (AAAA) e Scuola Primaria (EEEE) vigenti per gli anni scolastici 2014/2017” e, in particolare, i docenti inseriti (per le suddette classi concorsuali) nell'ambito territoriale di Milano*;
- E. indicazione che testo integrale del ricorso e pedissequo decreto di fissazione dell'udienza viene riportato per esteso sul sito internet istituzionale del MIUR nonché sul sito [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it).

2) **Publicazione del testo integrale del ricorso e pedissequo decreto di fissazione dell'udienza** per esteso sul sito internet istituzionale del MIUR nonché sul sito [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it);

3) **Deposito** del testo integrale del ricorso e pedissequo decreto di fissazione dell'udienza **presso la Casa Comunale**;

Si producono i seguenti documenti:

1. Verbale udienza del 17.03.2016 Giudice dr.ssa Saioni;
2. Preventivo n. 1588 del 2.7.2015 della Gazzetta Ufficiale;
3. Ordinanza Presidente del Tribunale di Roma in causa r.g. 38871/12 del 09.10.13;
4. Decreto di fissazione udienza cautelare in causa r.g. 12922/15, Tribunale di Milano, Sezione Lavoro, Giudice Colosimo;
5. Fattura spesa pubblicazione avviso sintetico in Gazzetta Ufficiale;
6. Sintetico avviso pubblicato dalla PA in relazione al DM 235/2014;
7. Preventivi spesa per la pubblicazione di sintetico avviso sui giornali “La Repubblica” e “Il Corriere della Sera”;

Milano, li 17.03.2016

Avv. Francesca Lideo

Avv. Sergio Galleano

Avv. Walter Miceli

Avv. Tiziana Sponga

Avv. Fabio Ganci